



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2015

SCUOLA SUPERIORE DI POLIZIA

La Scuola Superiore di Polizia è la struttura a cui è affidato il compito della formazione iniziale e successiva dei funzionari della Polizia di Stato e, con il D. Lgs. n. 155 del 2001, anche dei funzionari del Corpo Forestale dello Stato.

La riforma introdotta dal D.P.R. n. 256 del 1° agosto 2006 ha definito la Scuola “Istituzione di Alta Formazione e Cultura”.

Alla Scuola Superiore di Polizia, dunque, è affidata la formazione iniziale di giovani già laureati che, a seguito di concorso, accedono ai ruoli direttivi operativi, ai ruoli tecnici ed a quelli medici della Polizia di Stato.

Per tali corsi, in convenzione con l'Università “La Sapienza” di Roma è proseguita la pluriennale collaborazione con la Facoltà di Giurisprudenza per il Master di II livello in “*Scienze della Sicurezza*”, riservato ai frequentatori del corso per commissari; sono state rinnovate inoltre le collaborazioni con la Facoltà di Medicina e Psicologia l'Università “La Sapienza” per il Master di II livello in “*Scienze della salute applicata al servizio di Polizia*” per i frequentatori del corso per direttivi medici, e con l'Università di Napoli “Federico II” per il Master di II livello in “*Ingegneria Gestionale*”, per i direttori tecnici della Polizia di Stato.

Inoltre la Scuola si occupa della formazione dei dirigenti neo promossi a seguito di nomina del Consiglio di Amministrazione.

Nell'anno di riferimento, per la formazione iniziale e successiva, la Scuola ha realizzato corsi per un totale di 263 funzionari: 196 commissari e 67 Primi Dirigenti della Polizia di Stato.

Con la direttiva Dipartimentale del 12 marzo 2013, la Scuola ha assunto anche il ruolo centrale nell'organizzazione, pianificazione e realizzazione dei corsi di Alta Formazione. Gli stessi sono svolti in parte presso la Scuola ed in parte presso Istituti specializzati e destinati ai funzionari già in servizio e hanno come obiettivo la specializzazione e l'aggiornamento professionale nei diversi ambiti operativi nei quali gli stessi esercitano la loro attività.

Quest'anno la formazione è stata incrementata in maniera progressiva tanto da realizzare numerosi diversificati eventi formativi, in collaborazione con le Direzioni Centrali del Dipartimento della P.S. e con enti esterni.

A corredo dell'attività didattica, la Scuola organizza conferenze e tavole rotonde su argomenti trattati nei corsi, tenuti non solo da esperti delle discipline ma anche da figure di spicco della società civile e istituzionale, al fine di approfondire l'analisi delle materie e per creare uno spazio di confronto tra conferenzieri e frequentatori.

Per una più efficace politica della formazione, la Scuola Superiore si è aperta ai contributi e agli stimoli provenienti dal confronto con le realtà esterne, organizzando numerose iniziative culturali e sociali finalizzate ad un progetto formativo più completo destinato a tutti i frequentatori della struttura.

Nell'ambito delle iniziative volte ad incrementare la dimensione internazionale della formazione dei funzionari della Polizia di Stato italiana, ed in attuazione dell'art.3



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2015

del D.P.R. n.256 del 2006 che incentiva la collaborazione con gli Istituti di Alta Formazione di altri Paesi, la Scuola Superiore di Polizia ha realizzato settimane “internazionali” con funzionari stranieri appartenenti ad omologhe Scuole di formazione di Polizia, non solamente europee. In tali occasioni sono stati previsti specifici programmi, sia per i frequentatori italiani che per quelli stranieri, volti anche a confrontare le organizzazioni, le attività e le problematiche delle diverse polizie. È stato approfondito inoltre il tema relativo alla cooperazione di Polizia tra i vari Paesi.

ELENCO DEI CORSI SVOLTI NELL'ANNO 2015

Formazione Iniziale

1. 104° Corso di formazione iniziale per Commissari della Polizia di Stato (II anno);
2. 105° Corso di formazione iniziale per Commissari della Polizia di Stato (I anno);
3. 31° Corso di formazione Dirigenziale della Polizia di Stato.

Alta Formazione

1. Corsi/Meeting in ambito ENFSI (European Network of Forensic Science Institute)
2. NATO Defense College
3. Corso di qualificazione operativa di base CBNR per Dirigenti e Funzionari
4. Corsi Ordine Pubblico destinati ai Vicari e ai Comandanti dei Reparti Mobili
5. Responsabili unità specializzate antidroga
6. Sistema di indagine per Ufficiali e Funzionari FF.PP.
7. Dirigenti coordinatori degli Uffici Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico
8. Corso di formazione Funzionari Tecnici Scuola All.Sottuff.Aer.Mil.It. Caserta
9. Analisi criminale I e II livello
10. Periti selezione attitudinale
11. Dirigenti delegati agli adempimenti del D.Lgs. 81/2008
12. COCIM - cooperazione civile e militare
13. Corso in materia di coordinamento
14. E.M.D.R. Workshop
15. Corso di perfezionamento in “Computer forensics e Data protection” presso l'Università Statale di Milano
16. Quinta Conferenza europea degli IABPA (International Association of Bloodstain Pattern Analyst)
17. 2^ edizione del Master sui disturbi della personalità “La psicopatologia come dono d'amore”
18. OSDIFE – Osservatorio Sicurezza e Difesa CBRNe – Corso Internazionale di Alta Formazione “Socio-Spatial Intelligence (Sosint)”
19. Corsi di specializzazione sul crimine organizzato
20. Progetto SISFOR – Sistema di formazione online delle forze dell'ordine



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2015

21. Rete READY
22. Seminari anticorruzione
23. Seminari sulle linee guida per l'espletamento dei servizi di Polizia Stradale in autostrada
24. Corso sulle indagini informatiche
25. Seminario sul fenomeno dei furti di rame e azione di contrasto, riservato ai Direttori e Funzionari Ufficio II, Responsabili Squadre P.G., Squadra Amministrativa, Nuclei Rame
26. Sistema per la gestione dei servizi di Polizia (c.d. P.S. Personale)
27. Seminari in materia di “Intervento in caso di incidenti e disastri ferroviari riservato ai Direttori e Funzionari Ufficio II, Responsabili Squadre P.G., Responsabili Uffici Territoriali Sezioni, Sottosezioni e Posti Polfer
28. Seminari in materia di trasporto merci pericolose in ambito ferroviario
29. Seminario riservato agli istruttori di tecniche operative
30. Formazione Giunti O.S. su strumenti di valutazione psicodiagnostica diretta ai Funzionari medici e Psicologi
31. Seminario per l'attività di Educazione alla Legalità c/o le scuole riservato Polfer
32. Seminario di aggiornamento per Dirigenti di Sezione per la gestione delle attività d'istituto del Servizio Polizia Stradale
33. Corso di aggiornamento per i Dirigenti dei Reparti Prevenzione Crimine.
34. Seminari per funzionari addetti al servizio di sicurezza e soccorso in montagna in forza alle Questure
35. Corso di qualificazione per alpinista
36. Corsi di formazione e di aggiornamento per responsabile del servizio di prevenzione e protezione
37. Seminari sulla gestione degli specialisti della Polizia di Stato
38. Corso Incident Commander
39. Corso di aggiornamento per funzionari dirigenti e direttivi della Scuola Superiore di Polizia in materia di Sistema di Gestione per la Qualità



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2015

ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ESTERNA

L'attività di comunicazione in questi anni ha assunto un'influenza sempre crescente sulla percezione della sicurezza da parte dei cittadini. Per tale motivo l'azione dell'Ufficio Relazioni Esterne nel 2015 ha continuato ad ispirarsi a principi di vicinanza alla cittadinanza ed ai vari partner sociali per moltiplicare l'efficacia delle strategie comunicative poste in essere e renderle sempre più aderenti ai bisogni di sicurezza.

E' proseguita l'opera iniziata già negli scorsi anni di sviluppo dell'attività di monitoraggio delle fonti d'informazione, con particolare attenzione al web. Intervenendo, altresì, nelle situazioni di particolare criticità nel rispetto della massima trasparenza e lealtà con gli organi di informazione a cui è sempre stata garantita la più ampia collaborazione e tempestività nella diffusione delle notizie ai cittadini.

Al fine di migliorare il sistema della comunicazione istituzionale e armonizzare il rapporto tra Uffici dipartimentali e Questure, si è dato sempre maggiore impulso alle figure dei **portavoce e referenti** per la comunicazione.

Sono proseguite nel corso dell'anno le trasmissioni ai media di materiale video girato dagli stessi operatori della Polizia di Stato in costanza di operazioni o interventi di particolare rilievo, mediante il consolidamento e l'ottimizzazione di uno spazio virtuale dedicato, al fine di consentire l'erogazione al cittadino/utente di servizi giornalistici completi, con immagini in grado di conferire la dimensione reale dei fatti accaduti.

Parallelamente, nell'anno in esame, l'Ufficio ha potenziato la propria politica di avvicinamento diretto alla popolazione sotto il profilo comunicativo, con lo scopo di prescindere dall'intervento dei media, utilizzando le più moderne e diffuse metodologie comunicative che sfruttano il web.

Nell'ambito delle attività di comunicazione volte ad avvicinare i più giovani all'Istituzione e a sensibilizzarli su particolari tematiche o fenomeni, con il coinvolgimento dei Provveditorati agli Studi di diverse province, l'Ufficio Relazioni Esterne e Cerimoniale ha realizzato:

- un'agenda scolastica denominata "**Il mio diario**", i cui protagonisti, i super eroi Vis e Musa, accompagneranno alcuni studenti degli Istituti Primari durante l'anno scolastico 2015-2016, fornendo loro spunti di riflessione e momenti di approfondimento da condividere con genitori e docenti. Il progetto, realizzato con il patrocinio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e sostenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è destinato agli alunni delle classi 4^e degli Istituti Primari di dieci province italiane;
- la campagna educativa sul cyber bullismo e in generale sui rischi del web "**Una vita da social**" itinerante per 20 città. L'iniziativa, che ha preso il via nel mese di settembre e si concluderà nell'aprile 2016, ha permesso agli operatori della Polizia di Stato di accogliere i visitatori nelle piazze di maggior affluenza utilizzando un TRUCK, allestito con tecnologie di ultima generazione, per illustrare a studenti, famiglie e visitatori le principali insidie del web. Il progetto è stato svolto in



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2015

collaborazione con il MIUR e cofinanziato dalla Commissione Europea ed ha avuto come obiettivo la prevenzione sui rischi e pericoli connessi all'utilizzazione della rete Internet;

- tra i progetti e le iniziative promossi con il coinvolgimento degli studenti di ogni ordine e grado, il progetto “**Il Poliziotto un amico in più**” ha rappresentato un momento particolarmente importante per la diffusione della cultura della legalità e della sicurezza. Considerati l'entusiasmo dimostrato dai ragazzi e l'apprezzamento manifestato dalle Questure, e' stata avviata la 15^a edizione del progetto dal titolo "La corretta alimentazione ci fa crescere!". Il concorso, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con l'UNICEF, ha inteso stimolare una riflessione sul diritto all'alimentazione, sull'importanza di una nutrizione sana e corretta per il pieno sviluppo fisico ed intellettuale, con riferimento anche ai principi di sostenibilità e di crescita intelligente, attraverso le tradizionali categorie di concorso (opere letterarie, arti figurative e tecniche varie, tecniche multimediali). In particolare, gli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, sviluppando il sottotitolo "Cresciamo bene se mangiamo correttamente", hanno approfondito il tema della corretta educazione nutrizionale, indispensabile per l'acquisizione di sane abitudini alimentari, anche attraverso considerazioni e/o esperienze personali, mentre gli alunni del quinquennio della scuola secondaria di secondo grado, sviluppando il sottotitolo "Nutrizione consapevole e sviluppo sostenibile", sono stati invitati ad esprimere, attraverso la realizzazione di uno spot, riflessioni e proposte su uno stile alimentare sostenibile che, con un basso impatto ambientale, contribuisca a garantire la sicurezza alimentare ed una vita sana alle generazioni presenti e future. Nell'anno 2015 il progetto è stato realizzato in 37 province italiane.

Per aiutare il cittadino nella vita di tutti i giorni, sono stati realizzati **brevi video**, anche con la partecipazione di noti personaggi del mondo del cinema, per divulgare online o in spazi televisivi, pratici consigli sulla sicurezza stradale e il fenomeno delle truffe contro gli anziani.

E' stata avviata un'ampia **collaborazione** con la redazione di alcune **trasmissione televisive** durante la quale rappresentanti della Polizia di Stato affrontano con il proprio contributo tecnico fatti di cronaca o fenomeni che destano un forte allarme sociale, soprattutto nei confronti delle fasce sociali considerati più deboli.

Nel corso dell'anno l'Ufficio si è occupato della promozione di iniziative volte a sensibilizzare i più giovani al rispetto delle regole e alla pacifica convivenza, anche in occasione di eventi sportivi quali il convegno organizzato presso l'Università degli Studi “Sapienza” “Vivere lo stadio: una passione a rischio?”.

Attraverso l'Associazione della Stampa in Italia, l'Ufficio ha comunicato le attività investigative contro la criminalità organizzata e il terrorismo della Polizia di



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2015

Stato all'estero, promuovendo, altresì, la conferenza internazionale "**Countering Violent Extremism Summit**", vertice internazionale sulla lotta al terrorismo internazionale a cui hanno partecipato oltre sessanta delegazioni di Paesi.

Sul sito ufficiale della Polizia di Stato, www.poliziadistato.it, il cittadino accede ad una serie di servizi di pubblica utilità, e può prendere visione delle notizie afferenti la realtà operativa e non. Esso è stato oggetto di un'ampia rivisitazione della veste grafica e dei contenuti.

Un ritorno al passato, alla sobrietà ed alla semplicità. Le informazioni adesso sono bilanciate con i servizi che tornano ad essere protagonisti. Le foto sono più grandi e scorrono in maniera dinamica con uno slider, in linea con le attuali tendenze di usabilità sul Web. I servizi, frutto di analisi statistiche ma anche di indicazioni espresse dai cittadini attraverso il servizio di messaggistica "Scrivici", sono individuati attraverso parole semplici che favoriscono l'interazione fra utenti e Polizia.

La Polizia di Stato prosegue nella realizzazione di brevi video tutorial, per divulgare on line alcune norme di sicurezza che possono aiutare la gente nella vita di tutti i giorni o in situazioni particolari nasce così il tutorial sul passaporto. Un progetto ideato e realizzato dalla Polizia di Stato per coadiuvare il cittadino durante la richiesta del documento di espatrio. Le cose indispensabili da sapere sono tante e per renderle più fruibili il tutorial è stato diviso in tre video, rispettivamente dedicati, alle informazioni necessarie per il rilascio del documento, al passaporto per i minori e al **passaporto collettivo**. Sono state inoltre sempre più affinate le forme di comunicazione che potessero fidelizzare anche gli utilizzatori dei più moderni strumenti tecnologici: in tal senso è proseguita la produzione e distribuzione di applicazioni per tablet e smartphone che consentono la fruizione della maggior parte dei servizi contenuti nel web sul sito www.poliziadistato.it.

La figura dell'Agente Lisa, il poliziotto virtuale, già popolare nel mondo del web, ha continuato ad essere divulgata in rete grazie ai principali social network, raggiungendo una vasta popolarità anche in virtù della versatilità delle notizie e degli argomenti trattati, nonché dell'approccio consono agli utenti dei social network, mantenendo un carattere istituzionale. Viene certificata, inoltre, la pagina Facebook istituzionale della Polizia di Stato, per raccontare il lavoro dei poliziotti anche attraverso foto attuali e storiche. In questo spazio vengono pubblicate iniziative, eventi, comunicazioni del Capo della Polizia e aggiornamenti in situazioni di emergenza. La forza di questa pagina non sta nell'interazione con i cittadini ma nel brand Polizia di Stato, che è sinonimo di legalità e sicurezza, nonché punto di riferimento per gli utenti che in questa pagina trovano notizie di cronaca ma anche informazioni relative ai servizi resi al cittadino attraverso il sito web istituzionale.

La Polizia di Stato è presente, con un linguaggio più efficace e diretto, anche su Twitter, per dare notizia ai cittadini, in anteprima rispetto alle agenzie di stampa, delle operazioni di polizia giudiziaria più importanti, ed attraverso l'applicazione Periscope consente agli utenti di vedere in diretta streaming le conferenze stampa e gli eventi più significativi. Inoltre, grazie ad un team di interpreti, dà consigli anche in inglese, per evitare situazioni spiacevoli alla guida, mentre si viaggia e in tutti i momenti della vita quotidiana, compresi quelli che si trascorrono sui social.



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2015

E' proseguita senza sosta l'attività di educazione alla legalità presso il **Museo delle Auto della Polizia di Stato**, ove operatori di Polizia altamente qualificati, attraverso un percorso storico dei mezzi esposti, hanno accolto studenti e visitatori in un viaggio simbolico che attraversa il passato per giungere al futuro, comunicando, soprattutto ai più giovani, il senso di appartenenza e l'amore per le istituzioni. Nell'anno 2015 più di 12.000 visitatori sono stati accolti nel Museo.

Numerose sono state le iniziative territoriali che hanno visto la partecipazione della Polizia di Stato a mostre, eventi e convegni, nonché le iniziative di natura benefica e solidale, con la finalità di rafforzare il legame con i cittadini.

Il calendario 2016 è stato realizzato con gli scatti del fotografo Massimo Sestini il quale ha immortalato l'operatività della Polizia di Stato da una originale prospettiva: lo zenit, il punto più in alto, perpendicolare all'osservatore. Il fotografo, con l'ausilio dei reparti volo di molte realtà, ha infatti seguito le attività istituzionali di Questure e Uffici di specialità.

Come da tradizione la realizzazione del calendario della Polizia di Stato è avvenuta con la partnership di Unicef. Il ricavato della vendita, infatti, è stato devoluto al Comitato italiano per l'Unicef Onlus per sostenere il progetto “*Sud Sudan – protezione per i bambini vittime dell'emergenza umanitaria*” per garantire protezione e istruzione di base ai bambini sfollati. Gli scatti fotografici realizzati per il calendario hanno permesso di allestire la mostra “**esserci sempre**” presso il cortile di Palazzo Vecchio a Firenze.

L'Esposizione Universale (EXPO) tenutasi a Milano è stata l'occasione per organizzare convegni durante i quali sono state promosse progettualità ed iniziative della Polizia di Stato sul tema dell'alimentazione, delle nuove tecnologie applicate alla sicurezza e della legalità.

Risponde all'obiettivo di avvicinare i cittadini all'Istituzione anche la consueta **Cerimonia di Anniversario della Fondazione della Polizia di Stato**, che ogni anno viene celebrata in tutte le province d'Italia. Nell'ottica della razionalizzazione e del contenimento delle spese, è stata organizzata una cerimonia sobria presso la Caserma Ferdinando di Savoia, sede del Compendio Castro Pretorio, nel corso della quale sono state consegnate le onorificenze e le medaglie al personale della Polizia di Stato premiato per particolari meriti di servizio.

La celebrazione nazionale di **San Michele Arcangelo, patrono della Polizia di Stato** si è tenuta a Catania con una Santa Messa presso la cattedrale di Sant'Agata e con l'organizzazione di un concerto della Banda Musicale della Polizia di Stato all'interno del teatro Massimo Bellini.

Il 6 maggio 2015, presso l'Auditorium **Parco della Musica**, nella suggestiva Sala Santa Cecilia, la Banda Musicale della Polizia di Stato ha tenuto un **concerto dedicato ai poliziotti**, quale segno di gratitudine per quanti ogni giorno con impegno, responsabilità, umanità e spirito di sacrificio garantiscono la sicurezza e la libera espressione dei cittadini.

Per questo motivo erano presenti al concerto anche i familiari dei poliziotti e una rappresentanza dei parenti delle vittime del dovere, a testimonianza del lavoro svolto dagli operatori di Polizia, sempre condiviso con le famiglie, e talvolta pagato con la vita.



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2015

L'evento ha visto la partecipazione di numerosi artisti di spicco del panorama musicale italiano, tra cui il Maestro Ennio Morricone, più volte premio Oscar.

La Polizia di Stato, nel settembre del 2015, si è pregiata del conferimento della **cittadinanza onoraria** della città di **Modena** per il quotidiano impegno degli uomini e delle donne della Polizia di Stato, a difesa della legalità e sicurezza del territorio e dei cittadini modenesi.

Nel dicembre 2015, anche il Comune di **Cortina D'Ampezzo (BL)** ha voluto conferire alla Polizia di Stato il riconoscimento della cittadinanza onoraria, in occasione dei 70° anni della presenza del Commissariato di Polizia sul territorio e per l'attività di soccorso pubblico svolta dagli uomini e dalle donne della Polizia di Stato sul territorio dal 1945.

La comunicazione istituzionale avviene anche attraverso **Poliziamoderna**, il mensile della Polizia di Stato che si sta indirizzando verso una forma editoriale sempre più aggiornata ed accattivante. Nel 2015 sono stati realizzati 11 numeri di cui il numero di gennaio con la raccolta inserti di aggiornamento professionale per i poliziotti e di informazione normativa-divulgativa per i cittadini, il numero di maggio con il compendio dati dell'attività della Polizia di Stato 2014-2015 in tiratura straordinaria per la distribuzione ai cittadini e ai giornalisti, e, un numero doppio agosto-settembre.

Anche quest'anno, come accaduto nel 2013, la Direzione Centrale degli Istituti di istruzione ha realizzato **una dispensa didattica** in collaborazione con la rivista utilizzando gli inserti più significativi da distribuire ai frequentatori dei corsi Allievi Agenti e di quelli da Vice Sovrintendenti.

A febbraio, in occasione delle partite della Nazionale italiana nel **“RBS Six Nations”**, allo Stadio Olimpico di Roma, l'Ufficio ha curato l'allestimento dello stand **“Fiamme Oro – Polizia di Stato**, in collaborazione con la Questura di Roma e le Fiamme Oro Rugby, che ha visto la partecipazione di centinaia di tifosi ai quali è stato fatto dono di una foto commemorativa della giornata (stampata direttamente da una torretta Kodak, sponsor della rivista alla manifestazione).

Nel corso dell'anno la rivista ha pubblicato, curandone in toto il progetto grafico ed editoriale, **il libro “C'era un ragazzo che come me...”**, raccolta dei racconti vincitori della quarta edizione del concorso letterario *Narratori in divisa*; ha partecipato al **Salone del libro di Torino**; ha preso parte alla seconda edizione del **“Roma drone show&expo”** tenutosi presso l'Aeroporto dell'Urbe, non solo come media-partner ma anche allestendo un proprio stand in collaborazione col Reparto Volo di Pratica di mare ed in occasione dell'evento la rivista ha dedicato un inserto agli aggiornamenti del mercato dei droni, all'evoluzione della normativa e al possibile utilizzo dei droni nelle attività di Polizia; significative sono state inoltre le collaborazioni con il **Caffeina Festival di Viterbo** ed il progetto per il **Giffoni experience**. Durante le due settimane del prestigioso festival cinematografico riservato ai ragazzi la rivista non solo ha avuto l'opportunità di presentare il proprio libro nel corso di uno degli eventi in programma, ma ha creato sul posto una vera e propria **Redazione Poliziamoderna Junior** locale composta da alcuni giurati che, come veri e propri “inviati speciali”, hanno raccontato la manifestazione con articoli arricchiti da interviste e scatti ai protagonisti della rassegna giffoniana; articoli che sono stati pubblicati giorno per giorno sul sito.

Per la prima volta Poliziamoderna dal 4 all'8 dicembre ha partecipato con un proprio stand alla 14^a Fiera della piccola e media editoria **“Più libri più liberi”**.



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2015

In relazione al Piano Marco Valerio, al quale confluiscono interamente gli introiti degli abbonamenti e della vendita del libro, Poliziamoderna ha partecipato all'organizzazione della **Festa natalizia per i bambini del Piano Marco Valerio e le loro famiglie** che usufruiscono di tale forma assistenziale presso il Centro sportivo della Polizia di Stato di Tor di Quinto.

L'Obiettivo Operativo 3.3 “Comunicazione” del **Programma Operativo Nazionale “Sicurezza per lo Sviluppo”** ha avviato un'attività di comunicazione al servizio del cittadino per svolgere un ruolo di sostegno allo sviluppo socio economico delle Regioni Obiettivo Convergenza e accrescere la consapevolezza, presso i destinatari degli interventi, dell'appartenenza all'Unione Europea.

Le attività di comunicazione relative all'anno 2015 sono state le seguenti:

- Partecipazione del PON Sicurezza ai campi estivi di Libera con la realizzazione di materiale promozionale per i giovani partecipanti all'iniziativa "E!state liberi 2015";
- Progetto servizio di hosting per il “Sito istituzionale www.sicurezzasud.it” del PON Sicurezza e aggiornamento del sito stesso;
- Evento informativo/ comunicativo con modalità di “convention talk show” per la presentazione dei risultati generati e obiettivi raggiunti dal PON Sicurezza - Obiettivo Convergenza 2007-2013.

Si sottolinea, infine, un importante contributo alla realizzazione di documentari e docufiction su tematiche di grandissima rilevanza sociale e l'ulteriore impulso dato alla collaborazione con le case di produzione cinematografica durante la realizzazione di film e fiction per la tv.

Attraverso la preventiva analisi delle sceneggiature e il costante monitoraggio della realizzazione del girato si riescono a divulgare iniziative e messaggi che la Polizia di Stato può veicolare, raggiungendo il vasto pubblico della televisione utilizzando le trame delle opere televisive o cinematografiche per inserirvi contenuti ritenuti utili per comunicare strategie di sicurezza e informazioni corrette per accedere ai servizi offerti ai cittadini.



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2015

ATTIVITA' DELLA DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE

SERVIZIO CENTRALE OPERATIVO

Attività delle Squadre Mobili e del Servizio Centrale Operativo nel 2015

Nel 2015¹ il Servizio Centrale Operativo di questa Direzione Centrale ha svolto azione di coordinamento informativo e investigativo delle Squadre Mobili, anche con partecipazione diretta, nel contrasto alla criminalità organizzata italiana e straniera, anche di tipo mafioso, ed ai gravi delitti.

Le Squadre Mobili, con il contributo dei Commissariati di P.S., hanno concluso operazioni di assoluto rilievo, in cui sono stati tratti in **arresto**, a vario titolo, **7.523 soggetti**, dei quali **2.197 stranieri** (pari al 29,2% del campione).

Tra le **nazionalità straniere** maggiormente colpite dai provvedimenti si evidenziano quelle **romene (341 arrestati)**, **albanesi (330)**, **marocchine (319)** e **tunisine (218)**.

Particolarmente incisiva è risultata la ricerca dei **latitanti**: ne sono stati catturati **48** (6 di essi all'estero), di cui i seguenti **1** inserito nell'**elenco di massima pericolosità** ed **1** nell'**elenco dei latitanti pericolosi**:

- SCOTTI Pasquale (25 maggio), storico componente della "batteria di fuoco" della "NUOVA CAMORRA ORGANIZZATA", all'epoca guidata dal boss CUTOLO Raffaele, inserito nell'elenco di massima pericolosità (arrestato in Brasile dopo 31 anni di latitanza dalla Polizia brasiliana, in collaborazione con il Servizio Centrale Operativo e la Squadra Mobile di Napoli);
- AMMENDOLA Giuseppe (12 agosto), reggente del clan napoletano "CONTINI-LICCIARDI", inserito nell'elenco dei latitanti pericolosi (arrestato a Torvajonica - RM - dal Servizio Centrale Operativo e dalle Squadre Mobili di Napoli e Roma).

Significative anche le catture dei **latitanti**:

- PARIANTE Vincenzo (4 marzo), elemento di vertice del clan *camorristico* degli "SCISSIONISTI" (arrestato dalla Squadra Mobile di Napoli);
- MAZZEI Sebastiano (10 aprile), figlio del noto boss MAZZEI Santo ed attuale reggente dell'omonima cosca, storicamente riconducibile a *cosa nostra* palermitana (arrestato dal Servizio Centrale Operativo e dalla Squadra Mobile di Catania);
- SCIACCA Vincenzo (27 agosto), elemento di spicco di un gruppo collegato alla cosca di *cosa nostra* "MAZZEI", condannato all'ergastolo (arrestato dalla Squadra Mobile di Catania e dal Commissariato distaccato di P.S. di Adrano - CT);
- i fratelli STRANGIO Antonio e STRANGIO Giuseppe (20 ottobre), elementi di vertice dell'omonima famiglia di *'ndrangheta* (arrestati dalla Squadra Mobile di Roma).

Diverse sono state le indagini contro la **criminalità mafiosa**, con l'**arresto di 548 soggetti**. In questo ambito va sottolineato che le operazioni di contrasto alla *'ndrangheta*

¹Dati operativi aggiornati al 9.2.2016.



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2015

sono state inserite nel noto progetto “**Focus ‘ndrangheta. Piano di azione nazionale e transnazionale contro la criminalità organizzata di tipo mafioso calabrese**”, varato il 23 aprile 2014 dal Ministro dell'Interno², teso a conferire un maggiore impulso alle attività di prevenzione e contrasto alle organizzazioni mafiose calabresi, nei luoghi d'origine e nelle rispettive proiezioni nazionali ed estere. Il “Piano” si articola in 3 livelli di intervento: 1) controllo del territorio, ricerca dei latitanti, misure di prevenzione personali e patrimoniali; 2) aggressione ai patrimoni criminali anche nelle regioni Lazio, Emilia Romagna, Liguria, Piemonte e Lombardia; 3) creazione di una rete di esperti all'estero coordinata da uffici regionali.

Tra le più importanti **attività antimafia**, alcune delle quali hanno investito anche i profili del riciclaggio e dell'intestazione fittizia di beni, generando **sequestri di beni**, si ricordano le operazioni:

- “*Fiore Calabro*” della Squadra Mobile di Roma, coadiuvata dagli omologhi Uffici delle province interessate dall'operazione, eseguita il 9 gennaio a Roma, Reggio Calabria, Milano, Mantova e Viterbo, nei confronti di 3 elementi di vertice dei “PALAMARA-SCRIVA-MOLLICA-MORABITO”, dell'area jonica della provincia di Reggio Calabria e con ramificati interessi criminali ed imprenditoriali nella Capitale e nella zona nord della provincia di Roma. La cosca aveva infiltrato da anni il tessuto imprenditoriale romano, acquistando, anche attraverso prestanome, aziende commerciali, attività di “compro oro”, società di distribuzione di fiori, imprese di allevamento e vendita carni, attività di ristorazione. I sequestri di beni hanno riguardato imprese, conti correnti, beni immobiliari, abitazioni civili e terreni agricoli situati in Rignano Flaminio (RM) e Morlupo (RM), per un valore di oltre 100 milioni di euro, nonché il successivo 27 luglio quote di società di floricoltura, di ristorazione, di vendita al dettaglio di combustibile per uso domestico, oltre che altri immobili, terreni, conti correnti, libretti postali e cassette di sicurezza contenenti ingenti valori, preziosi e orologi di pregio, per un valore totale di circa 12 milioni di euro;
- “*Codice San Luca*”, eseguita a Roma, Reggio Calabria, Catanzaro ed in altre province del centro-nord Italia il 20 gennaio dalla Squadra Mobile di Roma e dagli omologhi uffici delle province interessate, in collaborazione con il G.I.C.O della Guardia di Finanza, con l'arresto di 31 componenti un nucleo direzionale della “*ndrangheta*” con base operativa in Roma, stabilmente dedito al traffico internazionale di stupefacenti ai massimi livelli e caratterizzato, nel contempo, dalla disponibilità di armi e denaro. È stato anche rinvenuto e sequestrato un quaderno, ove uno degli arrestati, poi divenuto collaboratore di giustizia, riportava i suoi appunti scritti in un alfabeto non conosciuto, che, decrittato dalla Squadra Mobile di Roma, ha permesso di ricostruire un vero e proprio rito di affiliazione alla “*ndrangheta*”;
- “*Finalblow*”, eseguita dalla Squadra Mobile catanese, unitamente agli omologhi uffici interessati dall'operazione, a Catania, Catanzaro, Cosenza, Matera e Parma il 28 gennaio, con un'ordinanza applicata nei confronti di 27 soggetti del sodalizio di *cosa nostra* catanese dei “CURSOTI MILANESI”, per associazione di tipo mafioso, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, tentato omicidio e reati inerenti le armi, aggravati dall'art. 7 della legge n. 203/1991;

² Diramato con circolare del 24 aprile 2014 della Direzione Centrale della Polizia Criminale ai vertici delle Forze di polizia, ai Questori e ai Prefetti.



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2015

- quella conclusa il 29 gennaio a Napoli, Roma, Salerno, Caserta, Benevento e Pavia dalla Squadra Mobile partenopea e dagli omologhi Uffici dei capoluoghi interessati, con l'arresto di 54 soggetti responsabili di associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti e detenzione illegale di armi comuni da sparo, aggravati dall'art. 7 della legge n. 203/1991, per aver commesso i reati al fine di agevolare il clan *camorristico* di appartenenza. L'attività investigativa, avviata nel 2011, ha consentito di disarticolare due distinte consorterie criminali *camorristiche*, il clan "FALANGA" e il clan "MERCEDULO", egemoni sul territorio di Torre del Greco (NA), dedite al commercio di ingenti quantitativi di droga;
- "Apocalisse 2", portata a compimento il 9 febbraio a Palermo dalla locale Squadra Mobile, assieme ai Carabinieri ed alla Guardia di Finanza, nei confronti di 27 soggetti ritenuti organici ai mandamenti mafiosi di "SAN LORENZO", "TOMMASO NATALE" e "RESUTTANA", già colpiti dall'operazione "Apocalisse" del giugno 2014, che aveva consentito la sostanziale disarticolazione dei vertici di *cosa nostra* palermitana dei suddetti mandamenti con l'arresto di 95 indagati;
- quella conclusa il 24 marzo a Napoli, L'Aquila, Viterbo, Pavia, Udine, Teramo, Ascoli Piceno, e Avellino dalla Squadra Mobile partenopea, unitamente agli omologhi Uffici delle province interessate ed ai Carabinieri, con l'esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 42 appartenenti al clan *camorristico* "CUCCARO - ANDOLFI", egemone nei quartieri napoletani di Barra e Ponticelli, nonché nei Comuni di Cercola (NA), San Sebastiano al Vesuvio (NA) e Massa di Somma (NA), per associazione di tipo mafioso, omicidio, estorsione, usura, traffico di sostanze stupefacenti e detenzione abusiva di armi;
- "Ghota V", condotta dalla Squadra Mobile messinese il 16 aprile e il 18 giugno, a Messina e provincia, nei confronti di complessivi 30 sodali della famiglia mafiosa di Barcellona Pozzo di Gotto (ME), nel prosieguo del filone investigativo "Ghota" che ha fatto luce, negli ultimi anni, su detto contesto mafioso;
- "Columbus", condotta il 7 maggio a Reggio Calabria, Catanzaro, Vibo Valentia e Crotone dalla Squadra Mobile reggina unitamente agli omologhi Uffici delle province interessate, assieme all'*FBI* e dell'*Homeland Security Department* degli U.S.A., con l'esecuzione in Italia di un fermo di indiziato di delitto disposto dalla D.D.A. di Reggio Calabria nei confronti di 13 italiani per associazione per delinquere finalizzata al traffico transnazionale di sostanze stupefacenti aggravato dalle modalità mafiose e dall'agevolazione, negli Stati Uniti, delle 'ndrine reggine "AGOSTINO" e "ALVARO", ivi operanti;
- "Andromeda" del 14 maggio, con l'esecuzione, a Catanzaro, da parte della locale Squadra Mobile, di un provvedimento restrittivo a carico di 45 appartenenti alle contrapposte cosche calabresi "IANNAZZO-CANNIZZARO-DAPONTE" e "CERRA-TORCASIO-GUALTIERI", protagonisti di una faida nel 2003 e di successive infiltrazioni nel tessuto economico-imprenditoriale della provincia;
- "Alias 2" del 15 maggio a Taranto, eseguita dalla locale Squadra Mobile assieme al G.I.C.O. della Guardia di Finanza di Lecce, con l'arresto di 2 appartenenti al clan "D'ORONZO-DE VITIS", peraltro collegato alla famiglia calabrese "MOLLICA" di Africo Nuovo (RC), ed il sequestro preventivo di beni per un valore di oltre 3 milioni di euro;



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2015

- quella conclusa il 4 giugno a Napoli dalla locale Squadra Mobile unitamente ai Carabinieri ed alla Guardia di Finanza, con l'esecuzione di un provvedimento restrittivo nei confronti di 44 appartenenti all'associazione *camorristica* "LEONARDI", dapprima autonoma e successivamente confluita nel clan della "NUOVA VANELLA GRASSI", sorto dalla scissione dal clan "AMATO-PAGANO", per associazione di tipo mafioso, omicidio e reati inerenti alle armi;
- "Discovery", ad Enna il 9 giugno, con il fermo di indiziato di delitto, operato dalla locale Squadra Mobile, nei confronti di 14 soggetti organici a *cosa nostra*, collegati ai catanesi "SANTAPAOLA", attivi a Troina (EN) in varie attività criminali ed in particolare nei reati contro il patrimonio, tra cui la gestione dei video poker e delle *slot machine* illegali e non collegati all'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato;
- "Forcella liberata", portata a termine a Napoli il 9 giugno dalla locale Squadra Mobile, con l'arresto di 64 affiliati al nuovo "cartello" *camorristico* riconducibile ai gruppi malavitosi "GIULIANO", "SIBILLO", "BRUNETTI" ed "AMIRANTE", operanti nel centro storico e nei quartieri Forcella-Maddalena del capoluogo campano, responsabili del più recente scontro nel centro cittadino e nelle zone di "Forcella – Maddalena" per la supremazia territoriale e la gestione delle attività illecite, in contrapposizione con le famiglie tradizionalmente legate ai "MAZZARELLA".

In questo stesso ambito si collocano le operazioni dell'8 ottobre a Napoli, condotte dallo stesso Ufficio, con un fermo di indiziato di delitto nei confronti di 11 pregiudicati responsabili della suddetta faida coinvolgente le famiglie "GIULIANO – SIBILLO" e la nuova compagine riconducibile alla famiglia "BUONERBA", aderente allo storico clan dei "MAZZARELLA", nonché del 4 novembre a Terni, con l'arresto, da parte della Squadra Mobile di Napoli e del Servizio Centrale Operativo, di SIBILLO Pasquale, sottrattosi alla cattura il 9 giugno 2015 insieme al fratello SIBILLO Emanuele - rinvenuto poi cadavere il successivo 2 luglio - esponente di spicco del "cartello" *camorristico* "GIULIANO-SIBILLO-BRUNETTI-AMIRANTE";

- "Enigma", conclusa il 16/18 giugno a Catania ed in altre zone d'Italia dalla Squadra Mobile etnea nei confronti di 30 affiliati ai "MAZZEI" - il cui capo, MAZZEI Sebastiano, era stato catturato nel precedente mese di aprile proprio dalla Polizia di Stato dopo un anno di latitanza - ma anche alle cosche "CAPPELLO - BONACCORSI" e "SANTAPAOLA - ERCOLANO", responsabili di reati inerenti stupefacenti ed armi;
- "Malleus", conclusa a Caltanissetta il 24 giugno dalla locale Squadra Mobile, con la cattura di 17 tra appartenenti alla famiglia mafiosa di Gela (CL) ed affiliati al clan "RINZIVILLO", per associazione di tipo mafioso, traffico internazionale di sostanze stupefacenti, reati concernenti le armi ed altri gravi reati. Al riguardo, sono stati anche disvelati i consolidati rapporti con le consorterie mafiose catanesi dei "MAZZEI-Carcagnusi" e dei "LAUDANI", storicamente legate alla potente famiglia "SANTAPAOLA";
- quella del 3 agosto in provincia di Trapani della locale Squadra Mobile e del Servizio Centrale Operativo, in collaborazione con i Carabinieri, con l'arresto di 11 soggetti della rete di favoreggiamento del superlatitante MESSINA DENARO Matteo, tra cui



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2015

4 capi “famiglia” di *cosa nostra* trapanese che avrebbero favorito lo scambio dei “pizzini” tra il latitante e i suoi familiari e sodali. Nel prosieguo, il 3 dicembre, sempre nel trapanese, gli stessi Uffici hanno sequestrato beni a 3 degli arrestati, consistenti in 61 cespiti immobiliari, 31 rapporti bancari, 7 società e imprese individuali, 4 esercizi commerciali ed autovetture, per un valore complessivo di circa 12 milioni di euro;

- “*Siderno Connection*”, condotta a Reggio Calabria e Latina dalla Squadra Mobile reggina assieme ai Carabinieri, il 28 settembre, nei confronti di 29 affiliati alle cosche della ‘*ndrangheta* “COMISSO” e “CRUPI” di Siderno e Gioiosa Jonica (RC), 3 dei quali resisi irreperibili poiché residenti in Canada, responsabili di associazione di tipo mafioso, traffico internazionale di sostanze stupefacenti e detenzione abusiva di armi, aggravati dalla transnazionalità delle condotte criminose, intestazione fittizia di beni e riciclaggio, aggravati dalla transnazionalità;
- “*Don’ttouch*”, eseguita il 12 ottobre a Latina dalla locale Squadra Mobile e dal Servizio Centrale Operativo, nei confronti di 24 soggetti riconducibili alla famiglia dei “DI SILVIO”, legata da vincoli di parentela con i “CASAMONICA” di Roma, responsabili di associazione per delinquere, estorsione, usura, porto e detenzione di armi da fuoco anche da guerra ed altri gravi reati. Contestualmente è stato eseguito anche dall’Unità Indagini Patrimoniali del Servizio Centrale Operativo, un sequestro preventivo di beni mobili, immobili e conti correnti per un valore di circa 12 milioni di euro;
- “*Acero connection*”, conclusa il 20 ottobre a Reggio Calabria dalla locale Squadra Mobile unitamente ai Carabinieri, con l’esecuzione di un’ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 25 appartenenti al sodalizio ‘*ndranghetista* “COMISSO-MACRI”, per associazione di tipo mafioso, traffico internazionale di sostanze stupefacenti, reati inerenti alle armi, intestazione fittizia di beni, riciclaggio e ricettazione;
- “*Stirpe*”, conclusa il 12 novembre a Palermo dalla locale Squadra Mobile, con l’arresto di 8 membri della famiglia mafiosa della “GUADAGNA” e, in particolare, dei vertici operativi della famiglia di “SANTA MARIA DEL GESÙ”, e con il sequestro preventivo di imprese, beni societari e conti correnti;
- “*Redivivi*” del 24 novembre, quando a Caltanissetta ed in altre zone della Sicilia e del territorio italiano sono stati arrestati dalla Squadra Mobile nissena 22 affiliati ai clan “RINZIVILLO” ed “EMMANUELLO”, tra cui l’attuale reggente della *cosa nostra* gelese, i quali avevano acquisito il controllo del mercato della raccolta di plastica dismessa dalle serre anche attraverso l’imposizione di materiale plastico e di materiali ferrosi da conferire in siti autorizzati;
- quella del 24 novembre a Catania, eseguita dalla locale Squadra Mobile unitamente a quelle di Messina e Trapani, con la cattura di 37 soggetti responsabili di associazione di tipo mafioso ed associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, reati concernenti le armi, con l’aggravante di cui all’art. 7 della legge n. 203/1991. La misura cautelare ha riguardato l’organizzazione mafiosa “CAPPELLO - BONACCORSI” ed il gruppo dei “CARATEDDI”;
- “*Icaro*”, portata a termine il 2 dicembre in provincia di Agrigento dalla locale Squadra Mobile, unitamente a quella palermitana, con l’arresto di 13 esponenti di spicco delle principali consorterie riconducibili al boss mafioso SUTERA Leo, tra



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2015

cui gli attuali vertici operativi dei mandamenti di *cosa nostra* agrigentina impegnati nel controllo delle attività imprenditoriali di quell'area, in particolare delle aziende edili incaricati della ristrutturazione di case popolari di Porto Empedocle (AG) e della costruzione di opere connesse al rigassificatore dell'entroterra agrigentino;

- quella del 10 dicembre in provincia di Caserta, della Squadra Mobile assieme ai Carabinieri, con l'esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 26 esponenti di vertice e contigui al clan dei "CASALESI" riconducibile a ZAGARIA Michele, tra cui GRIFFO Michele, Sindaco di Trentola Ducenta (CE), ritenuto concorrente esterno del clan, agevolandone nel corso degli anni, nell'esercizio delle proprie funzioni, le richieste inerenti licenze edilizie, convenzioni ed appalti pubblici in cambio di sostegno elettorale;
- quella del 16 dicembre, conclusa a Bari, Foggia e Brindisi dalla Squadra Mobile barese, unitamente agli omologhi Uffici delle province interessate, con la cattura di 39 persone, alcune delle quali appartenenti al clan "ANEMOLO", responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere, estorsione, detenzione e porto di arma comune da sparo, associazione finalizzata al traffico ed alla commercializzazione di sostanze stupefacenti ed altri gravi reati.

Particolare impegno è stato profuso anche per l'aggressione dei patrimoni della criminalità, con il **sequestro** e la **confisca di beni** per un valore complessivo stimato in oltre **200 milioni di euro**. In alcuni casi, come già segnalato, l'attività ablatoria si è avvalsa del supporto esperto dell'**Unità Indagini Patrimoniali** del Servizio Centrale Operativo, in sinergia sia con le Squadre Mobili, che con gli Uffici Misure di Prevenzione delle Divisioni Anticrimine delle Questure.

L'azione di contrasto al traffico di **stupefacenti** ha consentito l'**arresto** di **2.422 soggetti**, di cui **762 stranieri** (pari al 31,4% del campione), ed il **sequestro** di oltre **8.200 chilogrammi** di droga. Tra le più significative operazioni si segnalano:

- "*Drugs in the city*" del 14 gennaio a L'Aquila, Napoli e Perugia, con l'esecuzione da parte della Squadra Mobile abruzzese di un provvedimento restrittivo nei confronti di 19 soggetti, tra italiani, sudamericani e dell'Europa dell'Est, componenti un sodalizio criminale di tipo non gerarchico ma funzionalmente strutturato sul territorio, tanto da dividersi le "piazze di spaccio", rifornendosi attraverso 3 canali principali (napoletano del quartiere Scampia, romano di matrice italo-albanese, perugino di matrice albanese) anche di una nuova sostanza psicotropa, derivante dalla marijuana, chiamata "amnesia";
- "*Medusa*" del 23 gennaio ad Ascoli Piceno, Teramo, Macerata e Fermo, con l'esecuzione a cura della Squadra Mobile ascolana di un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 18 affiliati a 2 gruppi criminali, composti da cittadini italiani, tunisini, afgani e pachistani, che acquistavano eroina ed hashish a Caserta per poi cederli in provincia di Ascoli Piceno;
- quella conclusa il 27 gennaio a Roma, Napoli, Salerno, Monza, Macerata e Vicenza dalla Squadra Mobile di Frosinone e dal Servizio Centrale Operativo con l'arresto di 28 soggetti appartenenti ad un'organizzazione malavitosa che importava dal Sud America e dall'Olanda ingenti quantitativi di cocaina e hashish, destinati prevalentemente alle "piazze di spaccio" di Napoli, gestite anche da clan camorristici



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2015

diversi. Nel medesimo contesto è stato eseguito un decreto di sequestro beni nei confronti di alcuni indagati, che ha riguardato 13 immobili, 6 veicoli, un'imbarcazione, un'impresa ed una quota societaria, nonché 10 conti correnti bancari;

- “*Sistema*” del 29 maggio a Salerno, con l’arresto, ad opera della locale Squadra Mobile, di 87 affiliati ad un’organizzazione criminale in diretto contatto con il clan “GIFFONI-NOSCHESE” di Battipaglia (SA) e il sequestro di una lussuosa villa e di una società commerciale con interessi nel settore della ristorazione. Sono emerse anche azioni intimidatorie per influenzare il voto per il Consiglio Comunale di Battipaglia del 2009, successivamente sciolto per infiltrazioni camorristiche;
- “*Trait d’union*”, condotta da investigatori del Servizio Centrale Operativo e delle Squadre Mobili di Genova e Imperia, il 15 giugno nelle citate province ed in Francia in collaborazione con la Polizia francese, fermando 3 italiani per reati in materia di stupefacenti, nel prosieguo dell’operazione che il precedente 9 giugno aveva consentito di arrestare altri 10 tra italiani e francesi. L’operazione scaturisce da un “abbordaggio” nelle acque dell’isola caraibica della Martinica (Antille francesi), eseguito dalla Marina Militare francese giorni addietro in relazione ad un’imbarcazione battente bandiera di Gibilterra, a bordo della quale sono stati rinvenuti e sequestrati kg. 86 di cocaina, con l’arresto dello *skipper* francese. L’indagine ha consentito di disarticolare un complesso sodalizio criminale dedito al traffico internazionale di significative quantità di stupefacenti tra la Liguria e la Costa Azzurra. La droga veniva importata dal Marocco (hashish) verso le Antille francesi e scambiata con la cocaina proveniente dal Sudamerica. I membri italiani del sodalizio, ritenuti contigui alle ‘*ndrine* “MOLE” di Gioia Tauro (RC) e “GALLICO” di Palmi (RC), operavano tra Sanremo (IM) e Vallarius (FRA), mantenendo stretti contatti sia con i pregiudicati francesi dediti al traffico, sia con le famiglie calabresi di origine. Le indagini, tra l’altro, il precedente 8 giugno avevano consentito il sequestro di 90 kg. di cocaina al largo dell’isola della Martinica (Antille francesi), a bordo di un veliero diretto verso l’Europa, con l’arresto, oltre che dello *skipper*, di 4 trafficanti centro-americani;
- quella conclusa il 21 ottobre a Torino dalla locale Squadra Mobile unitamente a personale del Servizio Centrale Operativo, con l’esecuzione di un provvedimento nei confronti di 17 indagati, per traffico di sostanze stupefacenti. Nel medesimo contesto l’Unità Indagini Patrimoniali del Servizio Centrale Operativo ha dato esecuzione ad un sequestro preventivo di beni mobili ed immobili, per un valore di circa 4 milioni di euro;
- “*Fox Town*”, del 21 ottobre a Milano, Genova, Gorizia, Livorno, Monza, Reggio Calabria, Teramo e Vercelli, con l’esecuzione da parte della Squadra Mobile meneghina di un’ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 51 soggetti di nazionalità marocchina ed italiana, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Per quanto riguarda i **reati contro la persona**, sono stati tratti in **arresto 440 soggetti per omicidio consumato o tentato**, di cui **105 stranieri** (pari al 23,8% del campione), **196 per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione**, di cui **142**